



Rassegna Stampa

mercoledì 22 luglio 2020

Rassegna Stampa

22-07-2020

FITET

CORRIERE DELLO SPORT	22/07/2020	25	Il limite dei tre mandati non va giù È un accaparramento di potere <i>Giorgio Marota</i>	3
GAZZETTA DI MANTOVA	22/07/2020	44	Stage in azzurro a Terni per tre ragazze della Brunetti Stage in azzurro a Terni per tre ragazze della Brunetti <i>D. C.</i>	5
GAZZETTINO TREVISO	22/07/2020	45	Ripresa post lockdown Treviso si affida a Sercer <i>Redazione</i>	6
STAMPA	22/07/2020	36	Gioielli per universitari <i>Alberto Dolfin</i>	7
VOCE DI MANTOVA	22/07/2020	27	La Brunetti Castel Goffredo cala il tris in azzurro <i>Redazione</i>	10
VOCE DI MANTOVA	22/07/2020	27	Intervista a Tian Jing - "PaninoLab, dovremo impegnarci al massimo" <i>Redazione</i>	11

FITET

6 articoli

- Il limite dei tre mandati non va giù È un accaparramento di potere
- Stage in azzurro a Terni per tre ragazze della Brunetti Stage in azzurro a Terni per tre ragazze della...
- Ripresa post lockdown Treviso si affida a Sercer
- Gioielli per universitari
- La Brunetti Castel Goffredo cala il tris in azzurro
- Intervista a Tian Jing - "PaninoLab, dovremo impegnarci al massimo"

I PRESIDENTI | ENTRO MARZO I NUOVI CONSIGLI FEDERALI

Il limite dei tre mandati non va giù «È un accaparramento di potere»

Rossi, numero 1 del Tiro a Volo: «Chi entra in questo modo nello sport, evidentemente non lo conosce»

di Giorgio Marota
 ROMA

Entro marzo 2021 si dovranno votare i nuovi consigli federali. Il limite dei tre mandati (12 anni) voluto da Spadafora - le cariche non sono "cumulabili" vedi il caso di Gravina, eletto 5 volte consigliere Figc e 1 da presidente - insieme all'incompatibilità tra ruolo politico e sportivo («un grande conflitto d'interessi», secondo il ministro) rischia di generare un terremoto senza precedenti. Trema anche il Coni: nella prima versione della bozza era stato fissato a due cicli olimpici il limite per il presidente, ma sicuramente l'asticella verrà alzata a tre con la possibilità per Malagò di ripresentarsi.

PREOCCUPAZIONI. Qualcuno ha già fissato le elezioni, come la Federnuoto (5 settembre) e la Fedetennis (12 settembre): probabilmente Barelli e Binaghi (in carica dal 2000) sperano di farsi confermare prima che la norma entri in vigore. Sul tema vengono sollevate

almeno due questioni. La prima: i presidenti vengono eletti dai tesserati (e se li confermano, evidentemente piacciono). La seconda: il merito (tradotto in medaglie e risultati) per chi fa sport è sempre l'elemento decisivo di valutazione e alcuni tra i presidenti più longevi sono riconosciuti globalmente come dei vincenti. I decani sono Sabatino Aracu della Federazione Sport Rotellistici e Luciano Rossi della Federazione Tiro a Volo, entrambi in carica dal 1993.

REAZIONI. Rossi dice la sua: «Ho la sensazione che chi entra in modo così irruento nello sport non lo conosca fino in fondo. La nostra autonomia è già persa. Temo che queste attenzioni dello Stato siano finalizzate a un accaparramento del potere». Da Gianni Petrucci, capo del basket ed ex numero uno del Coni, è arrivato un significativo «no comment» che sottintende fastidio. Con un'aggiunta: «Svelerò la mia idea alla riunione con Malagò». «Io ho già annunciato di non ricandidarmi - le parole di Giorgio Scar-

so, presidente Federscherma dal 2005 - ma se alla penuria di nuovi volontari si aggiunge l'azzeramento dirigenziale, si crea una miscela micidiale che potrebbe condurre le realtà territoriali, le federazioni e le singole società in un pantano gestionale». Il tema preoccupa lo sport di vertice ma anche la base: il discorso sui mandati vale pure per i Comitati territoriali e regionali delle Federazioni, dove chi occupa ruoli decisionali lo fa da volontario. Perdere questa flotta di dirigenti, senza nuove leve pronte a mettersi in gioco per sostituirli, potrebbe cancellare il lavoro di anni. Bruno Cattaneo, numero uno della Federazione Pallavolo, vede pro e contro: «La riforma mi piace, ma alcuni aspetti vanno migliorati. Noi ad esempio siamo lo sport femminile per eccellenza, ma il professionismo ha dei costi. Chi li sostiene? Ci preoccupa anche l'abolizione del vincolo. Bisogna arrivare a una soluzione ponderata che aiuti gli atleti ma non condanni le società». Questo l'appello di Bruno Molea, presidente

dell'Associazione Italiana Cultura e Sport (AICS): «Si superi la distinzione tra sport di base e sport di vertice nell'erogazione dei contributi e si assegni anche agli Enti di promozione sportiva una rappresentanza forte».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Scarso (Scherma):
«Il vero rischio
è l'azzeramento
dei dirigenti»**



Gianni Petrucci e Angelo Binaghi, presidenti delle federazioni Basket e Tennis



Peso: 26%

LE 44 FEDERAZIONI

Aero Club d'Italia (AECI)	
Fabio Gregorio Fisetto (Commissario Straordinario)	dal 2019
Automobile Club Italia (ACI)	
Presidente: Angelo Sticchi Damiani	2011
Federazione Italiana Atletica Leggera (FIDAL)	
Presidente: Alfio Giomi	2012
Federazione Italiana Badminton (FIBA)	
Presidente: Carlo Beninati	2017
Federazione Italiana Baseball Softball (FIBS)	
Presidente: Andrea Marcon	2016
Federazione Italiana Bocce (FIB)	
Presidente: Marco Giunio De Sanctis	2017
Federazione Italiana Danza Sportiva (FIDS)	
Presidente: Michele Barbone	2016
Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia (FIDASC)	
Presidente: Felice Buglione	2005
Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC)	
Presidente: Gabriele Gravina	2018
Federazione Italiana Canoa Kayak (FICK)	
Presidente: Luciano Buonfiglio	2005
Federazione Italiana Canottaggio (FIC)	
Presidente: Giuseppe Abbagnale	2012
Federazione Ciclistica Italiana (FIC)	
Presidente: Renato Di Rocco	2005
Federazione Italiana Cronometristi (FICR)	
Presidente: Gianfranco Ravà	2009
Federazione Ginnastica d'Italia (FGI)	
Presidente: Gherardo Tecchi	2016
Federazione Italiana Golf (FIG)	
Presidente: Franco Chimenti	2002
Federazione Italiana Giuoco Handball (FIGH)	
Presidente: Pasquale Loria	2017
Federazione Italiana Giuoco Squash (FIGS)	
Presidente: Piero Bartoletti	2017
Federazione Italiana Hockey (FIH)	
Presidente: Sergio Mignardi	2015
Federazione Italiana Sport Rotellistici (FISR)	
Presidente: Sabatino Aracu	1993
Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali (FIJLKAM)	
Presidente: Domenico Falcone	2014
Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI)	
Presidente: Maurizio Casasco	2005
Federazione Motociclistica Italiana (FMI)	
Presidente: Giovanni Copioli	2016
Federazione Italiana Motonautica (FIM)	
Presidente: Vincenzo Iaconianni	1997
Federazione Italiana Nuoto (FIN)	
Presidente: Paolo Barelli	2000
Federazione Italiana Pallacanestro (FIP)	
Presidente: Giovanni Petrucci	2013
	Prima dal 1992 al 1999
Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV)	
Presidente: Pietro Bruno Cattaneo	2017
Federazione Italiana Pentathlon Moderno (FIPM)	
Presidente: Valer Magini	2017
	Prima dal 2013 al 2016
Federazione Italiana Pesca Sportiva E Attività Subacquee (FIPSAS)	
Presidente: Ugo Claudio Matteoli	2001
Federazione Italiana Pesistica (FIPE)	
Presidente: Antonio Urso	2005
Federazione Pugilistica Italiana (FPI)	
Presidente: Vittorio Lai	2017
Federazione Italiana Rugby (FIR)	
Presidente: Alfredo Gavazzi	2012
Federazione Italiana Scherma (FIS)	
Presidente: Giorgio Scarso	2005
Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard (FISW)	
Presidente: Luciano Serafica	2014
Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG)	
Presidente: Andrea Gios	2014
Federazione Italiana Sport Equestri (FISE)	
Presidente: Marco Di Paola	2017
Federazione Italiana Sport Invernali (FISI)	
Presidente: Flavio Roda	2012
Federazione Italiana Taekwondo (FITA)	
Presidente: Angelo Cito	2016
Federazione Italiana Tennis (FIT)	
Presidente: Angelo Binaghi	2000
Federazione Italiana Tennistavolo (FITET)	
Presidente: Renato Di Napoli	2016
Unione Italiana Tiro a Segno (UIITS)	
Igino Rugiero (Commissario ministeriale)	2019
Federazione Italiana Tiro a Volo (FITAV)	
Presidente: Luciano Rossi	1993
Federazione Italiana Tiro con l'Arco (FITARCO)	
Presidente: Mario Scarzella	2001
Federazione Italiana Triathlon (FITRI)	
Presidente: Luigi Bianchi	2012
Federazione Italiana Vela (FIV)	
Presidente: Francesco Ettore	2016



Peso: 26%

TENNIS TAVOLO

Stage in azzurro a Terni per tre ragazze della Brunetti

CASTELGOFFREDO

Il tennis tavolo italiano riprende dopo il lungo stop dovuto alla pandemia e, in vista dei futuri impegni internazionali, lo fa con gli stage dedicati alla Nazionale azzurra ospitati a Terni. Per quanto riguarda la selezione femminile la Brunetti Castel Goffredo può vantare ben tre atlete convocate: la giovanissima promessa Nicole Ar-

lia, da quest'anno inserita nella prima squadra, Gaia Monfardini e Le Thi Hong Loan, che pur giocando per un club tedesco è rimasta legata a doppio filo alla realtà castellana.

Ora c'è attesa nel capire quali saranno i rinforzi che andranno a completare la rosa della Brunetti di serie A1, dopo le conferme di Tan e Gaia Monfardini e la promozione delle due giovani Arlia e Armanini.

Da segnalare che nello stage dedicato alla Nazionale maschile, che si svolgerà

sempre a Terni fino a venerdì, ci sono anche i pongisti mantovani Marco Rech Daldosso e Leonardo e Matteo Mutti. —

D.C.



Gaia Monfardini



Peso: 11%

TENNISTAVOLO

ALLENATORE Matjaz Sercer

Ripresa post lockdown Treviso si affida a Sercer

TREVISO Il tennistavolo Polisportiva Treviso si affida al ritorno di Matjaz Sercer, allenatore sloveno che dal 2007 al 2014 ha guidato la società verso importanti successi, per la ripartenza dopo lo stop imposto dall'emergenza Covid all'attività sportiva. Sercer, conclusa la sua avventura in Inghilterra, assumerà il ruolo di coach, vicepresidente e direttore generale.

«Ho accettato con gioia la proposta - spiega lo sloveno - perché mi sento pronto per dare il mio contributo ad una società che è rimasta nel mio cuore, oltre a tornare nella città dove la mia famiglia ha continuato a vivere. Abbiamo tanti progetti in cantiere per tornare a vedere il nostro palazzetto pieno di tifosi e appassionati di tennis tavolo, una disciplina che fa bene alla salute dei praticanti di ogni età».

Sercer già da qualche settimana ha iniziato gli allenamenti nel palazzetto di via Paludetti a Tre-

viso. Un primo obiettivo che si è posta la società con il rientro dello sloveno è il riconoscimento, da parte della Federazione italiana tennistavolo, del progetto di Scuola.

«Soprattutto nei primi sei mesi ci dedicheremo alla promozione, con contatti con scuole elementari, medie e superiori, oltre a collaborazione con gli ospedali. Il tutto ovviamente senza dimenticare l'attività agonistica. La nostra vuole essere un'apertura a 360 gradi».

Sercer è intenzionato a sfruttare l'esperienza inglese che gli ha insegnato la cura per ogni piccolo dettaglio e gli ha fatto avere una mentalità più manageriale. Anche il tennis tavolo è cambiato in questi anni.

«Serve più forza, chi non è fisicamente pronto anche in dettagli specifici non fa risultati. Nei colpi, è importante la centralità nel tavolo e bisogna saper giocare sia il dritto sia il rovescio. Un

altro aspetto importante riguarda la tecnica: la palla rimbalza di più e chi non tiene la racchetta alta fa fatica» conclude Sercer.

Così una delle società storiche del tennistavolo nazionale, vincitrice di diversi titoli italiani e internazionali, si appresta a vivere una nuova sfida sulle ali degli ultimi successi, come quelli ottenuti da Matteo Giomo, campione paraolimpico, che nel 2019 si è aggiudicato il titolo nazionale di singolo e doppio, una medaglia di bronzo al singolare agli Europei in Finlandia. (mm)

© riproduzione riservata



Peso: 14%

VIA BRACCINI IL CUORE DELL'INTERO CIRCUITO

Gioielli per universitari

Dalla palestra di arrampicata ai corsi di ballo e danza

Ecco gli impianti dove lo sport è declinato in ogni forma

L'impianto di via Braccini è la sede principale del Cus Torino. Si tratta di una struttura caratterizzata dagli ambienti moderni in cui è possibile praticare una grande varietà di sport differenti ed è usufruibile anche da persone con disabilità grazie all'ascensore che collega i diversi livelli.

È presente un muro dedicato all'arrampicata sportiva utilizzato dai principianti che si avvicinano per la prima volta alla disciplina e che diventa palestra di perfezionamento per i più esperti. Si organizzano anche dei corsi di perfezionamento nella parete del CAT, prospiciente l'impianto cussino.

In via Braccini è possibile praticare gli sport di gruppo quali il basket, il volley, ma anche fare fitness grazie ai macchinari all'avanguardia della palestra oppure optare per il ballo e la danza, spaziando dal latinoamericano al funky, senza dimenticare il rock'n'roll. Corsi questi ultimi che negli anni hanno ricevuto alto gradimento.

È presente anche un rettilineo a due corsie in tartan per l'atletica e vi sono spazi di ritrovo come il Cus Café e la sala conferenze.

Testi a cura di ALBERTO DOLFIN

VIA PANETTI

La tecnologia a disposizione della performance

A Mirafiori il fiore all'occhiello

Nel quartiere di Mirafiori Sud, in via Panetti 30, c'è uno dei centri polisportivi sui quali il Cus ha puntato di più negli ultimi quarant'anni. Non a caso, nel corso del 2021, verrà avviato un processo di restyling sia degli impianti interni sia di quelli esterni, a quali verranno implementate tecnologie per l'analisi delle prestazioni sportive delle differenti discipline, così da dare un valore aggiunto all'esperienza di chi calca la pista d'atletica o i vari campi dell'impianto. Un progetto reso possibile dal co-finanziamento del Miur, dell'Università di Torino e del Cus di 1 milione e mezzo di euro (più spese per le attrezzature di ricerca), approvato il mese scorso e presentato a inizio luglio.

Oltre 130 mila i passaggi annuali tra amatori e agonisti, grazie alla molteplicità di offerta tra tennis, beach volley, basket e persino golf. È possibile prenotare i campi e passare un pomeriggio o una serata coi propri amici nell'impianto che con la bella stagione apre all'Estate ragazzi, dando l'opportunità ai più piccini di divertirsi provando le differenti discipline sportive nel periodo da giugno a settembre.

ISTITUTO SOCIALE E SAN LUIGI ORBASSANO

Cento tesserati e un talento

Quando tutto ruota intorno al tennistavolo

Oltre agli otto impianti gestiti, il Cus Torino può avvalersi anche di due sedi distaccate. La prima è all'interno dell'Istituto Sociale, in corso Siracusa 10, che si dedica totalmente al tennistavolo. Dodici aree da gioco sono a disposizione degli oltre 100 tesserati di ogni età e sesso.

L'attenzione è focalizzata soprattutto sui corsi universitari (lunedì sera) e sull'attività giovanile. Non a caso, tra le stelle emergenti del Cus Torino c'è Lorenzo Cordua, diciannovenne torinese che sogna la Paralimpiade di Tokyo 2021. Oltre alle sfide nel settore paralimpico, è anche una pedina fondamentale della squadra normodotata che milita in Serie A2: una formazione che dalla prossima stagione punta a essere al 100% universitaria, visto che Lorenzo si è iscritto al test per Scienze Motorie.

L'altra sede distaccata, invece, è all'interno del complesso ospedaliero del San Luigi di Orbassano (struttura che negli ultimi mesi ha concentrato ogni sforzo possibile nella lotta al Covid) dove abitualmente si svolgono attività di calcio a 5, tennis, pilates, ginnastica posturale e circuit training.

VIA MILANO A GRUGLIASCO

Il re calcio ha uno spazio completamente dedicato al confine della metropoli



La grande collaborazione del Comune di Grugliasco con l'Università di Torino e il Politecnico prosegue da diversi anni con l'iterazione di dare continuità al progetto di un campus universitario a cielo aperto. Il nuovo polo di Scienze Matematiche e Fisiche, che si aggiunge a quelli di Agraria e Veterinaria fa sì che sempre più studenti gravitino nella cintura sud di Torino e l'intenzione del Cus Torino è darli un'ampia offerta sportiva.

Se all'Alberico l'attenzione è votata al rugby, in via Milano 63 si è concentrati soprattutto sul calcio e tennis: 4 campi a 5, 2 campi a 7 e un campo a 11, 2 campi da tennis al coperto con spogliatoi, servizio ristoro e parcheggio interno, oltre alla possibilità di avere a disposizione il servizio arbitraggio (su richiesta). Per quanto riguarda gli studenti universitari appassionati di pallone, c'è anche l'opportunità di fare un corso di calcio 5 ogni martedì, per curare tecnica e preparazione atletica, partecipando poi in squadra al torneo primaverile.



Peso: 36-54%, 37-48%

VILLANOVA D'ASTI

L'Estate Ragazzi è ancora più divertente sul campo di beach volley

Non solo Torino e cintura. Il Cus è presente con un impianto polivalente anche a Villanova d'Asti, in Strada Mezzaluna 13, che è entrato a far parte della famiglia universitaria nel 2005. In questi quindici anni sono stati fatti tanti lavori di ammodernamento, tra cui il più recente riguarda il rifacimento del manto di uno dei campi di calcio a 5 e la conseguente trasformazione di uno di quelli da calcetto in uno da beach volley, grazie all'intervento del Comune.



All'interno dell'impianto l'attività è aperta a tutti, dai più piccoli fino agli universitari, senza dimenticare anche le attività per adulti. Per quanto riguarda l'agonismo, i settori coinvolti sono calcio a 11, grazie ai due campi in erba, atletica con pista omologata, e tennis, in virtù dei tre campi, di cui due in terra rossa (indoor e outdoor a seconda delle stagioni) e uno polivalente indoor in erba sintetica (utilizzato anche per il calcio a 5).

In questi giorni, i bambini dai 6 ai 13 anni possono scatenarsi all'Estate Ragazzi, con la ricca offerta di settimane all'insegna del movimento e del divertimento.

26

le discipline agonistiche svolte dal Cus Torino

8

gli impianti gestiti dal Cus tra Torino, provincia e Asti

500.000

gli ingressi registrati tra tutte le strutture sportive universitarie

120

le attività sportive proposte negli impianti universitari

CORSO SICILIA

Il tempio del canottaggio e del tennis in terra rossa a due passi dal Po

Fare attività sportiva a due passi dal fiume Po. È possibile nell'impianto Cus di corso Sicilia 50, riqualificato nel 2017 e con un bacino di utenti di circa 4000 praticanti, attirati dagli 8 campi da tennis su terra rossa e dalla possibilità di cimentarsi nel canottaggio e nella canoa. Da qualche anno poi, è diventato un punto di riferimento di respiro regionale per il settore paralimpico, con gli atleti con disabilità che possono scoprire e migliorarsi nella ParaCanoa e nel ParaRowing.



Alla fine delle proprie fatiche sportive, è possibile trascorrere del tempo aggiuntivo con i propri amici ai tavoli dello spazioso ristorante-pizzeria, che offre convenzioni per il menù pizza + bibita e ulteriori riduzioni per gli studenti universitari. In alternativa, si può usufruire del terrazzo solarium oppure rilassarsi nell'area verde, godendosi il panorama.

Fino al 7 agosto poi, è in pieno svolgimento l'attività dell'Estate Ragazzi per i più piccini (di età compresa tra i 6 e i 13 anni) con animazione, giochi e intrattenimento, sempre seguendo le regole del distanziamento sociale.

STRADA DEL BAROCCHIO A GRUGLIASCO

La palla ovale e il terzo tempo comandano all'Albonico Rugby, passione senza età

Il Centro Sportivo Angelo Albonico di Grugliasco è la casa del rugby universitario. Sono tre i campi dedicati alla palla ovale: si va dalla Serie A maschile e femminile sino ai bambini dell'Under 6 per un'offerta davvero completa. Si è ripreso appena c'è stata la possibilità, con tutte le limitazioni legate al distanziamento sociale. L'attività agonistica riprenderà invece il 19 agosto con la preparazione in vista della nuova stagione. Come tutti gli anni poi, a settembre, si offre la possibilità di fare due settimane di prova gratuita a ragazzi e ragazze di tutte le età.



Uno dei fiori all'occhiello dell'impianto, sempre legato alla palla ovale, è la Club House dove, pandemia permettendo, la speranza è di tornare a celebrare i terzi tempi con le squadre avversarie.

Non solo rugby però, in strada del Barocchio 27 ci sono anche un campo da basket outdoor, uno di calcio a 7 in erba (utilizzato dalle scuole al mattino per l'attività motoria), una palestra per i pesi, un rettilineo di atletica e le fosse per il salto in lungo.



VIA QUARELLO

Il centro dove lottare è sinonimo di identità e sogno a cinque cerchi

Il Cus Torino è molto attivo nella zona di Mirafiori Sud. Oltre al ben noto centro polisportivo di via Panetti, un'altra eccellenza è rappresentata dall'impianto di via Quarello 15, dedicato a lotta olimpica, powerlifting e cross-fit.

L'impianto è stato diviso in tre aree distinte, ognuna con la propria identità, sottolineata anche dal diverso colore delle pareti a rafforzare questo concetto. Ciascuno dei tre settori supera abbondantemente i cento iscritti. Lotta e powerlifting vantano grandi risultati internazionali e nella lotta ci sono cinque atleti che sognano di calcare il palcoscenico olimpico a Tokyo nell'estate 2021: Jacopo Sandron nella grecoromana, Givi Davidovi e Abdellatif Mansour nella libera, mentre nella lotta femminile le punte di diamante sono Sara Da Col e Francesca Indelicato.

Il cross-fit, invece, per scelta del centro non lo si pratica in maniera agonistica, pur avendo un gruppo di istruttori molto qualificati.

Da questa settimana si è ripreso con i corpo a corpo nella lotta e chi vuole ha la possibilità di fare una prova gratuita: l'impianto è aperto dal lunedì al sabato dalle 8 alle 22.



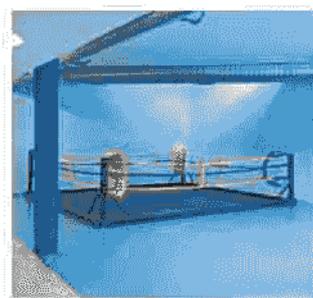
VIA ARTOM

Le arti marziali all'aria aperta finestra sociale sul quartiere riqualificato

Accanto al centro polivalente di via Panetti, dal 2017 il Cus Torino ha preso in concessione l'impianto di via Artom 30/A. Grazie a un grosso investimento, che ha consistito nella ristrutturazione della struttura, interna ed esterna, e nell'inserimento di attrezzature completamente nuove, si è riqualificata un'area degradata. Il progetto ruota attorno alle arti marziali, con l'ampia gamma di scelta tra karate, judo, boxe, thai boxe, muay thai, aikido e taekwondo (novità della stagione 2020/2021).

In estate, molti allenamenti si svolgono nelle zone verdi all'esterno e sono coinvolgenti anche per chi passa nelle vicinanze e viene incuriosito dalle attività svolte. C'è la possibilità di svolgere anche lezioni light, senza la parte del combattimento con l'avversario, puntando sull'intensità, il lavoro coi sacchi e il potenziamento fisico, per ampliare l'offerta a un range più vasto, senza distinzioni di età e di sesso.

In parallelo, c'è l'offerta della danza con corsi che spaziano dal latinoamericano al tango passando per pole dance e hip hop, e del benessere con pilates e ginnastica ritmica.



La Brunetti Castel Goffredo cala il tris in azzurro

Gaia Monfardini, Arlia e Le Thi Hong da lunedì 27 in raduno a Terni con la Nazionale

CASTEL GOFFREDO Dopo i ragazzi, che lunedì 13 si sono ritrovati a Terni per il primo stage con la Nazionale dopo il lockdown, ora tocca alle ragazze. La squadra azzurra femminile da lunedì 27 inizierà il proprio raduno, sempre a Terni, in vista dei prossimi impegni europei. Convocate ben tre

atlete della Brunetti: **Gaia Monfardini, Nicole Arlia e Le Thi Hong Loan.** Grande soddisfazione in casa Castel Goffredo per questo risultato. Non è facile per una singola società poter "prestare" alla Nazionale tre giocatrici. La Brunetti continua

quindi a crescere talenti che poi non possono fare altro che spiccare il volo anche in azzurro.



Le Thi Hong Loan

Gaia Monfardini

Nicole Arlia



Peso: 11%

TENNIS TAVOLO SERIE A1 F PARLA LA FORTE GIOCATRICE TIAN JING: "NON VEDO L'ORA DI COMINCIARE LA STAGIONE"

"PaninoLab, dovremo impegnarci al massimo"

"Siamo un bel gruppo, ma questi mesi di stop si faranno sentire e i valori in campo potranno variare"

BAGNOLO SAN VITO La PaninoLab ha visto la stagione scorsa fermarsi sul più bello, quando stava già pensando ai play off scudetto. A causa dell'emergenza Coronavirus il campionato è stato annullato, e il club mantovano ha dovuto riporre i propri sogni nel cassetto. Ora si guarda avanti, e anche se non vi sono ancora date certe per l'inizio della nuova stagione - si parla di ottobre/novembre - la PaninoLab vuole recitare un ruolo da protagonista, trascinata dalla forte giocatrice **Tian Jing**, al secondo anno a Bagnolo.

Tian, come hai vissuto questo lungo tempo senza il tennis tavolo a causa del Covid?

«Per prima cosa non avrei pensato a uno stop così lungo; ho sempre vissuto nella speranza che il campionato ripartisse, ma l'aggravarsi dell'emergenza Coronavirus ha fatto sì che le autorità decretassero lo stop dei campionati. Io e la mia famiglia possiamo ritenerci fortunati, visto che viviamo in una casa in campagna e di conseguenza la clausura è stata non troppo serrata avendo comunque gli spazi per allenarmi, almeno dal punto di vista fisico».

A ottobre/novembre dovrebbe iniziare la nuova stagione sportiva. Speri in un'annata positiva per te e ricca di soddisfazioni per la PaninoLab Bagnolese?

«Non vedo l'ora di ricominciare il campionato, anche se credo che per

tutte le giocatrici uno stop del genere si farà sentire. Motivo per cui dovrò impegnarmi al massimo».

Pensi che la Bagnolese attuale sia in grado di battersi alla pari con le big del campionato?

«Chi può dirlo... Secondo me siamo un'ottima squadra e un ottimo gruppo, ma dopo la sosta i valori in campo a volte possono variare. Noi faremo del nostro meglio per dare fastidio a tutte le avversarie».

Cosa suggeriresti ai dirigenti della Bagnolese per migliorare la squadra?

«Una società per raggiungere i risultati migliori deve unire professionalità tecnica e divertimento, oltre che progettualità per il futuro, come la Bagnolese sta facendo».

Ai tifosi mantovani vuoi lanciare un messaggio?

«Prima di tutto vorrei ringraziare i nostri tifosi che ci supportano sempre. Non vedo l'ora di vedervi tutti. Grazie mille per il vostro affetto, e a presto».

*"Durante il lockdown
ho potuto allenarmi
Vivo in campagna
e non ho risentito
molto della clausura"*

IPSE DIXIT



"Una società per raggiungere i risultati migliori deve unire professionalità tecnica, divertimento e progettualità per il futuro. E Bagnolo lo fa"



"Voglio ringraziare i nostri tifosi che ci supportano sempre. Il loro affetto è importante. Spero di rivedere tutti al più presto"

LEADER

Tian Jing vestirà per il secondo anno di fila la maglia della PaninoLab Bagnolese



Peso: 38%